

Napoli, 9 maggio 1865

Carissimo Cataldo,

Non per la mia persona, ma per la tutela dei miei principii in questi momenti eccezionali, vi domando un favore, che avrò per singolarissimo, quello cioè di prestarmi, o trovarmi costà a prestito sino a tutto dicembre venturo la somma di ducati cinquecento.

L'interesse lo stabilirete come meglio stimerete, ed io vi rimetterò una mia cambiale pagabile in Lecce dai miei fratelli Gaetano e Giovannino. Lascio ancora a vostra libertà ogni altra maniera di cautela.

Chiedo ripeto alla vostra vecchia amicizia tale favore che avrò per **singularissimo**.

Vi abbraccio di tutto cuore.

L'amicissimo Vostro  
L. ROMANO